

## Triathlon Grande successo

Nella cornice del Garda uno spettacolo di primo piano

Hockey prato  
Scardoni delusione



E' andata male per le ragazze dello Scardoni Villafranca, che sognavano lo scudetto e si giocavano la chance nello spareggio contro il San Saba

Roma, all'Acquacetosa. La formazione romana si è imposta per 5-0 dominando il match e obbligando la formazione veronese a riporre sogni di gloria.

**RISULTATI A SORPRESA.** Grande gara, organizzata splendidamente dallo staff di Armanini ed emozioni in serie, visto l'elevato tasso tecnico degli atleti iscritti

# Ungheria e Slovenia fanno festa a Bardolino

In campo maschile Pocsai ha chiuso a braccia alzate: stranieri anche gli altri atleti sul podio. Tra le donne, trionfo per Mateja Simic

Paola Speri

È l'ungherese Balazs Pocsai che trionfa al 28° triathlon internazionale di Bardolino. E lo fa a braccia alzate e un po' a sorpresa, visto l'agguerrito numero di avversari elite, italiani e stranieri, decisi a portarsi a casa l'ambito trofeo e il ricco montepremi. Sono oltre 1200 gli atleti in via, in una manifestazione che ancora una volta Dante Armanini e il suo staff hanno realizzato al meglio, con tante novità che la rendono unica in Italia e una delle migliori al mondo. In particolare quest'anno, gli atleti hanno potuto usufruire di un tracciato point to point in bici,

completamente chiuso al traffico: evento unico in triathlon olimpici, dove la frazione di ciclismo prevede ben 40 chilometri.

Prime ad entrare ed uscire dall'acqua del lago, per la frazione di 1500 metri di nuoto, sono state le donne: Gaia Peron, Radka Vodickova e Camille Donat. Nella frazione in bici, non sono riuscite a fare gruppo, anche perché proprio la vincitrice, Mateja Simic, ha ammesso che sapeva di dover fare proprio sui pedali la differenza, altrimenti rischiava di perdere nei 10 chilometri di corsa, e così la slovena, in forza al Triathlon Cremona, ha allungato portandosi in vantaggio verso il ventesimo chilometro di gara, iniziando in solitudine l'ultima frazione di corsa, seguita dalla Peron e dalla Vodickova. Con una splendida frazione di corsa, l'ungherese Eika Csomor si è piazzata al terzo posto, relegando l'italiana in quarta posizione. Podio femminile completamente straniero dunque: Simic, Vodickova e Csomor. Prima delle



L'arrivo solitario dell'ungherese Pocsai, autentica rivelazione della gara di Bardolino

veronesi Laura Pederzoli di Bcicli (12<sup>a</sup>) seguita dalle compagne Monica Ferrari (17<sup>a</sup>) e Lorenza Montagnoli (18<sup>a</sup>).

Primo uomo ad uscire dall'acqua è stato Mattia Ceccarelli, seguito da Leonardo Ballerini e da quel Vladimir Polikarpenko che in passato è salito per sei volte sul gradino più alto del podio di Bardolino. In bici, sfruttando il fatto che le

strade erano chiuse al traffico, gli atleti hanno formato dei gruppi numerosi, e la gara si è quindi giocata nella frazione di corsa. L'ungherese, a due chilometri dal traguardo, ha staccato Alberto Casadei ed ha lasciato dietro di sé il fior fiore di professionisti della tripla disciplina. Fra i veronesi vanno menzionati: Gregory Barnaby (26° assoluto), Jaco-

po Butturini (30°) entrambi di Bcicli.

**CLASSIFICA:** Balazs Pocsai (Ungheria) 1h52'06"; Alberto Casadei (Gs FF.OO.) 1h52'24"; Csaba Kuttor (Peperoncino Team) 1h52'49"; Mateja Simic (Triathlon Cremona) 2h07'32"; Radka Vodickova (Cze) 2h09'27"; Erika Csomor (Ungheria) 2h10'19". ♦

### Football americano

## I Mastini vanno in campo a giocare con i disabili

Terminato il campionato di serie A2, i Mastini non smettono di scendere in campo, anche se questa volta il tappeto verde non c'entra. Prosegue, infatti, lo sviluppo del progetto «Qua la zampa» che vede i gialloblù impegnati nel sociale.

Oggi, sottolinea il dirigente Diego Verona, «dalle 11 alle 16, al campo boccioglio di Mozzecane, organizzeremo, in collaborazione con l'associazione Genitori Bambini Down, una giornata interamente dedicata ai ragazzi diversamente abili, rendendoli partecipi del gioco del football americano con simulazioni di lanci e di placcaggi. Fin dalla nascita dei Mastini, una delle prerogative principali è sempre stata quella di utilizzare la nostra immagine e la spettacolarità dello sport che pratichiamo per regalare momenti di gioia a chi, purtroppo, non è fortunato come noi».

Tra l'altro, le «rocce gialloblù» già domenica scorsa avevano messo a segno un importante



I Mastini, in meta nel sociale

touchdown virtuale nella battaglia della solidarietà, contribuendo concretamente al progetto dell'azienda FreeMobility per regalare al Comune di Mozzecane un pulmino per il trasporto di disabili e anziani. «Siamo orgogliosi», conclude soddisfatto coach Michele De Martin, «di avere preso parte a questa iniziativa. Quando si tratta di questioni legate al sociale i Mastini sono sempre in prima linea. È nostra volontà rinsaldare anno dopo anno il sodalizio con le associazioni benefiche della città perché nel sociale, come del resto nel football, è fondamentale il gioco di squadra e vogliamo che il feedback tra di noi resti positivo». ♦ **M.C.**

**ARTI MARZIALI.** Al palasport a San Bonifacio

## Gare ed esami per i ragazzi «Shotokan»

Sei i podi conquistati al Torneo Scaligero In luce Busato, De Biasi, Fabris, Niccolai e Bassi



Gli allievi dello Shotokan

È tempo di esami, di gare e tante altre soddisfazioni per gli allievi del Centro Studio Karate Shotokan, storica società veronese diretta dal maestro Marco Alessandro Massimo Lanzarotto, cintura nera 5° dan. Ben sei i podi conquistati nella quarta tappa del Torneo Scaligero, in programma nel palazzetto dello sport di San Bonifacio, divisi tra 3 medaglie d'oro, 2 medaglie d'argento e 1 di bronzo. Nella specialità kata (forma), medaglia d'oro per gli allievi Federico Busato al suo secondo oro personale ed Elena De Biasi, medaglia d'argento invece per Rosa Maria Amabile Busola e medaglia di bronzo per Francesco Zantedeschi. Nel kumite (combattimento), finale targata C.S.K.S.: Elena Fabris ha battuto Asia Viviani. Alto tasso tecnico del «2° Trofeo C.S.K.S.», gara di kata riservata a tutti gli allievi del centro. Nella categoria bambini/ragazzi Davide Bassi ancora una volta campione. È uno dei leader del settore giovanile. Piazza d'onore per

Elena Fabris e terzo gradino del podio per Matteo Burato. Vittoria nella categoria adulti per Alessandro Niccolai che si afferma su un sorprendente Giovanni Pozzo, al terzo posto la brava Alessandra Zanetti. Nella stessa manifestazione il «16° Trofeo Luca Fabbri», rivolto ai bambini dai 5 ai 10 anni che non abbiano mai in precedenza praticato il karate.

Ad Andrea Corsi la coppa del primo classificato dopo la finale con Riccardo Bonini. Terzo posto per Giorgia Burato. Promossi al grado di cintura gialla (5° kyu) per Nicolò Bellette, Riccardo Bonini, Giorgia Burato, Guglielmo Colombo, Andrea Corsi, Artur Ghirotto, Lei-

la Luciano e Giorgia Murazzano. Sono promossi al grado di cintura gialla (5° kyu) Richard Concenco, Elena Dai Pra, Elena De Biasi, Letizia di Cagno, Antonio Rosso e Francesco Zantedeschi; promossi cintura arancio (4° kyu) Alessandro Bellè, Massimo Beretta, Antonio Bersani, Giovanni Brunelli, Sofia Maria Caliani, Edoardo ed Enrico Castiglioni, Francesco Dalla Pasqua, Francesco Gozzo, Laerte Milani, Dario Musiani, Gabriele Righetti, Justyna Edyta Turbinska ed Enzo Zanolla; promossi cintura verde (3° kyu) Giovanni Baracco, Mathias Baroni, Corinne Amira Beschi, Rosa Carolina De Negri, Michele Farinazzo, Timur Ghirotto, Rossella Lavarini, Aurora Nicolis, Roland Rossi, Enrico Trezza, Santi Vagues, Alessandra Zamuner, Chiara Zenti, Francesco Savario Zuppichini; promossi cintura blu (2° kyu) Federico Busato, Alessia Corbetta, Alessandro Di Sabato ed Andrea Valentinuzzi; promossi cintura marrone (1° kyu) Davide Bassi, Isabelle Bovi, Matteo Burato, Rosa Maria Amabile Busola, Gabriele Caracò ed Elena Fabris. In attesa di conferma negli esami regionali vengono poi promossi agli esami di cintura nera e passaggi di dan gli allievi Luca Arietti, Maria Benetti, Giacomo Bertocco ed Andrea Masini al grado di cintura nera 1 dan, Giovanni Pozzo al grado di cintura nera 2° dan e Mirko Residori al grado di cintura nera 3° dan. «Un plauso particolare va all'allieva Maria Benetti - ricordano i dirigenti della società veronese - che a 65 anni viene ancora in palestra con una vitalità incredibile». ♦ **L.M.**

**VELA.** Maxi Ourdream vittoriosa a Punta Ala

## La barca intitolata a «Aua» De Luca domina nel Tirreno

A bordo anche il fratello Massimo Battuto il record della 151 miglia



Ourdream, vittoriosa

Dominio e record nella seconda edizione della 151 Miglia per il Maxi Ourdream, barca intitolata allo scomparso plurititolato velista veronese Claudio «Aua» De Luca. Questa imbarcazione armata da un gruppo di amici capitanati da Claudio Uberti e Stefano Graidi, in equipaggio c'è anche Massimo «Mafio» De Luca, fratello del compianto «Aua», ha coperto il percorso porto di Livorno, Marina di Pisa, scoglio della Giraglia, allo scoglio delle Formiche di Grosseto, quello dello Sparviero e arrivo a Punta Ala con il tempo di 16 ore, 25 minuti e 23 secondi, nuovo record della regata. Oltre alla vittoria in tempo reale al Maxi Ourdream è andato anche il Trofeo Challenge 151 Miglia. Lo stesso Ourdream si è aggiudicato la vittoria nel raggruppamento Orc International, davanti ai Felci 52 .G di Gabriele Guerzoni e al Comet 45s Il Pifferaio magico di Piero Mortari. La manifestazione è stata organizzata dallo Yacht Club Punta Ala e dallo Yacht Repubblica Marinara di Pisa, con Celadrin. La 151 Miglia, è una delle otto tappe del Campionato Italiano Offshore organizzato dalla Fiv e del

Campionato Italiano Offshore toscano.

**LUTTO.** La XIV Zona Fiv, quella di cui fa parte il Garda, è in lutto per la scomparsa di Ermene-gilda Uccelli Gravone. Abile regatante a prua di Roen con il compagno di vita e di avventure Luigi, aveva contribuito al rilancio della classe internazionale Fj e ideato la prima Long Distance per derive. Era appassionata di yachting e sempre attenta al movimento velico internazionale. È stata presidente della Compagnia delle Derive Fitzcarraldo e ufficiale di Regata. «L'entusiasmo e la dedizione che l'hanno sempre contraddistinta ci mancheranno», ha detto il presidente della XIV Zona Domenico Foschini. ♦ **L.B.**

**TOUCH RUGBY.** Bella prova dei veronesi

## Dolcè alla grande Vince una tappa del campionato

È la prima squadra veronese che riesce a centrare l'obiettivo



La formazione di Dolcè

Touch Rugby Dolcè, prima squadra veronese a vincere una tappa del campionato italiano di touch rugby. È successo la scorsa settimana nella bellunese Puos d'Alpago dove si è disputata la terza tappa del campionato italiano di questa disciplina contraddistinta dalla mancanza di contatto fisico e dai sei tocchi per andare in meta. Quinto posto per il Touch Rugby Verona. Gli Orange di Alpago, terzi sul proprio terreno, mantengono la vetta della classifica. «Abbiamo perduto la prima partita contro i padroni di casa dell'Alpago», racconta Nicolò De Uffici, segretario del Dolcè «poi però abbiamo sconfitto nel derby il Verona Touch, quindi i Dragoni Milano e Cus Milano anche grazie all'aiuto di quattro giocatori in prestito provenienti dal campionato italiano di rugby».

In semifinale ecco il successo contro Modena, quindi la finalissima contro i Bandiga Rovigo vinta per 7 a 6. «Siamo la prima squadra veronese a vincere una tappa del campionato italiano», prosegue De Uffici, «il merito va ai giocatori in prestito ed ai nostri che si sono impegnati sempre. Ringra-

ziamento doveroso a tutti quelli che ci sostengono ed ai giocatori che si autofinanziano e che si sacrificano per venire a giocare. Per la nostra classifica è un grosso balzo in avanti». Ottima anche la prestazione del Verona Touch che, nelle eliminatorie, ha battuto Dragoni Milano, Orange, Cus Milano, perdendo il derby con Dolcè. «Nonostante un girone eliminatorio quasi perfetto tra cui la vittoria contro gli Orange, campioni d'Italia in carica e primi in classifica», racconta il presidente del Verona, Diego Maggi, «sono arrivate prime a pari merito Verona, Orange e Dolcè. Purtroppo il regolamento non è chiaro sui criteri delle posizioni per l'arrivo a pari merito di 3 squadre. La decisione è stata demandata a un arbitro internazionale: prima Dolcè, seconda Orange e terza Verona». ♦ **M.U.**